

**Inquinamento.** Già 35 giorni di sfioramento dei limiti di polveri sottili nell'aria

# Pm10, resta alto l'allarme smog soglie massime europee superate

Il consigliere del Pd Baruffi: «Sulle priorità la politica del Comune si dimostra fallimentare»

**Francesca Cardia**  
francesca.cardia@epolis.sm

Tra il terremoto delle mazette a Pennisi e i fatti di via Padova, l'emergenza smog è caduta nel dimenticatoio di Palazzo Marino. Purtroppo le centraline dell'Arpa continuano a sancire una realtà inequivocabile: ancora una volta, e per il trentacinquesimo giorno dall'inizio del 2010, si sono superati i limiti oltre i quali scatta l'allarme. I dati di quest'anno battono, in negativo, i valori del 2009 e del 2008: nel 2010 il record negativo è stato raggiunto il 15 febbraio, mentre nel 2008 è stato il 22. I numeri parlano da soli: le centraline dell'Arpa hanno registrato concentrazioni di Pm10 sopra la soglia di attenzione (50 mg/mc), domenica, in città e provincia, rilevando valori pari a 93 mg/mc in via Senato e 92 al Verziere. In provincia: 69 mg/mc ad Arese, 89 a Limite di Pioltello. A Monza 87 mg/mc. Valori che, ancora una volta, scatenano la reazione dell'opposizione. Per il consigliere comunale del Partito democratico Maurizio Baruffi i fatti di questi giorni sommati all'emergenza smog vanno a costituire «le tre



► È sempre emergenza smog

## Il dato

### Centraline Arpa e sfioramenti

Le centraline dell'Arpa hanno registrato concentrazioni di Pm10 sopra la soglia di attenzione (50 mg/mc), domenica, in città e provincia, rilevando valori pari a 93 mg/mc in via Senato e 92 al Verziere.

priorità su cui la giunta Moratti si dimostra assolutamente fallimentare». L'esponente del Pd stigmatizza il fatto che il Comune di Milano non sappia reagire ai problemi. Per quanto riguarda poi l'ordinanza antimog che dal primo febbraio ha sospeso l'esenzione dal pagamento del pedaggio nel centro di Milano per i diesel Euro 4 senza filtri e che prevede che la deroga torni in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla comunicazione da parte dell'Arpa attestante il mancato superamento

della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10 per tre giorni consecutivi, secondo Baruffi «è un meccanismo che non riesce mai». Critiche anche per la delibera sul carico/scarico, «una scelta di basso profilo sulla necessità di contrastare l'inquinamento». Le proposte del Pd sul piatto rimangono da mesi le stesse: investimenti nel trasporto ferroviario, incremento delle corsie dedicate ai mezzi pubblici e blocchi del traffico una volta ogni due settimane. ■

## La chiave

### 1 Il caso diesel euro 4 e euro 5

I proprietari di veicoli Diesel euro 4 e merci euro 5 senza Fap che siano entrati al centro senza pagare Ecopass hanno qualche settimana in più per regolarizzare la propria posizione. Il vicesindaco presenterà una delibera ad hoc alla prossima giunta.

### 2 Evitare le sanzioni

La delibera permetterà ai proprietari che dal 1 febbraio fino a data da definirsi (entro la prima quindicina di marzo), fossero entrati nella cerchia dei Bastioni senza pagare i 5 euro, di regolarizzare il pagamento senza incorrere in sanzioni.

### 3 Troppe multe

Nella prima settimana senza esenzioni, le telecamere hanno registrato 33.956 accessi illegittimi in area Ecopass, quasi 6.800 al giorno, rispetto a una media di 1.700 sanzioni.

